



<b>PROMOTORE</b> <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto X Associazione	
<b>cognome, nome</b>	Buzzatti Marta
<b>denominazione</b> (ente / associazione)	C.I.S.V. ONLUS - COMUNITA' IMPEGNO SERVIZIO VOLONTARIATO ONLUS
<b>posta elettronica</b>	<a href="mailto:promozione@cisvto.org">promozione@cisvto.org</a>
<b>sito web</b>	<a href="http://www.cisvto.org">www.cisvto.org</a>
<b>Breve presentazione</b> (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>Fondata nel 1961 da <b>Don Giuseppe Riva</b>, CISV è una Onlus e un'Ong di cooperazione internazionale. Il primo intervento in Africa è stato realizzato in Burundi nel 1973, quando la Comunità è stata chiamata a intervenire dal Vescovo di Gitega e da Monsignor Michele Pellegrino, allora Arcivescovo di Torino. I primi volontari CISV hanno risposto alla chiamata con fede, entusiasmo e dedizione. Da allora l'impegno nei Paesi del Sud del mondo si è moltiplicato fino a divenire una presenza in 13 Stati di <b>Africa</b> - Benin, Burkina Faso, Burundi, Guinea, Mali, Mauritania, Niger, Senegal - e <b>America Latina</b> - Brasile, Colombia, Guatemala, Haiti, Venezuela.</p> <p>In <b>Italia</b> CISV si occupa di <b>accoglienza di profughi e richiedenti asilo</b> e di <b>educazione alla mondialità</b> con percorsi per i giovani e nelle scuole, impegnandosi affinché la formazione e l'educazione garantiscano la costruzione di un futuro più inclusivo, equo e sostenibile per tutti, di sensibilizzazione sui diritti umani, lotta alla povertà, dialogo interculturale e interreligioso.</p> <p>Con la <b>Diocesi di Torino</b> CISV è stata tra i promotori e i fondatori della "Quaresima di Fraternità". CISV offre la possibilità di condividere solidarietà, sobrietà e valori evangelici, esperienza che si realizza pienamente nella <b>vita comunitaria e nella spiritualità delle Fraternità</b>, parte integrante della Comunità.</p> <p>Da 10 anni CISV <b>insieme ad altre realtà cattoliche e laiche</b> del territorio torinese (Abitare la Terra, ACLI, Azione Cattolica, Agesci, Centro Studi Bruno Longo, GiOC, Meic) è promotrice di <b>campi inter-associativi</b> che ogni anno si focalizzano su tematiche inerenti il bene comune e la costruzione di una società solidale, equa e fraterna.</p> <p>I principali settori d'intervento CISV, tutti di pari importanza, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Acqua potabile e lotta contro la desertificazione</li><li>- Sovranità alimentare, agricoltura, allevamento e protezione dell'ambiente</li><li>- Microfinanza: attivazione di un sistema di credito detto "warrantage" a beneficio delle aree rurali più in difficoltà</li><li>- Diritti umani, diritti civili, in particolare delle minoranze discriminate e dei popoli originari</li><li>- Sostegno alle donne indigene vittime di violenza</li><li>- Tutela dell'infanzia</li><li>- Promozione di percorsi di pace e superamento dei conflitti.</li></ul> <p>L'obiettivo di tutti i progetti è contribuire allo sviluppo sostenibile delle persone e dell'ambiente, attraverso la salvaguardia del Creato e la tutela delle zone rurali, diffondere la promozione della pace e il superamento dei conflitti, la giustizia sociale e l'affermazione dei diritti umani, attraverso una metodologia di intervento che predilige l'affiancamento con le comunità di base, contadine, della società civile e delle Chiese locali, volta alla collaborazione su un piano paritario e alla promozione dell'autosviluppo.</p>

Responsabile in loco	Cognome/Nome: Foieni William Email: <a href="mailto:senegal.coord@cisvto.org">senegal.coord@cisvto.org</a>
Referente in Italia	Cognome/Nome: Buzzatti Marta Email: <a href="mailto:promozione@cisvto.org">promozione@cisvto.org</a>

**PROGETTO**

Titolo	Salvaguardia del Creato e promozione dello sviluppo umano in Senegal
Luogo di intervento	Senegal: Comuni di Sam Notaire, Ndiareme Limamoulaye, Whakhinane Lanzat Nimzatt e Yeumbeul Nord, regione periurbana di Dakar.
Obiettivo generale	Promuovere la <b>tutela dell'ambiente</b> e lo <b>sviluppo umano</b> , rafforzando e armonizzando tutti gli sforzi in campo ecologico nella regione di Dakar, coinvolgendo cittadini e società civile nella gestione del territorio e nel favorire una <b>crescita economico-sociale che sia autenticamente inclusiva e durevole</b> .
Obiettivo specifico	Obiettivi specifici del progetto sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- La creazione e il potenziamento di <b>micro imprese verdi</b> - nei settori agricolo, agroforestale e di gestione dei rifiuti - attive nella tutela e <b>promozione della biodiversità e dell'agro-ecologia</b>.</li> <li>- La <b>creazione di nuove opportunità e posti di lavoro</b> in campo agro-ambientale.</li> <li>- La fornitura di <b>acqua</b> per irrigare i campi, onde garantire una <b>produzione alimentare adeguata</b>.</li> <li>- Il <b>rimboschimento delle zone costiere</b> attraverso la piantumazione di alberi filaos, che prevengono il deterioramento del terreno, contrastando l'avanzata del deserto e dell'Oceano.</li> </ul>
Tempi Progetto	<b>Durata Progetto:</b> 3 anni <b>Data inizio attività:</b> 01/04/2019 <input type="checkbox"/> <b>In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>I anno:</b> Installazione équipe di progetto, identificazione zone d'intervento, identificazione micro imprese verdi.</li> <li><input type="checkbox"/> <b>II anno:</b> Rigenerazione colture degli alberi filaos nelle zone costiere, appoggio alle micro imprese verdi, azioni di sensibilizzazione.</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> <b>III anno:</b> <b>Rigenerazione delle colture dei filaos nelle zone costiere, appoggio alle micro imprese verdi, azioni di sensibilizzazione.</b></li> </ul>
Beneficiari <input type="checkbox"/> bambini X giovani X donne <input type="checkbox"/> famiglie X comunità	I <b>beneficiari diretti</b> del progetto sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>2.000 giovani</b> fino ai 35 anni d'età, a rischio di migrazioni forzate.</li> <li>• <b>4.000 donne</b> la cui presenza è visibilmente numerosa nel settore della protezione dell'ambiente, nell'economia solidale, nella gestione delle risorse naturali, nella filiera per la produzione di cibo e nella società civile in tutte le sue forme (soprattutto negli ambiti orientati alla promozione femminile).</li> </ul> I giovani e le donne sono organizzati nei seguenti gruppi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>200 organizzazioni della società civile</b></li> <li>- <b>120 associazioni territoriali</b></li> <li>- <b>30 associazioni giovanili</b></li> <li>- <b>30 associazioni femminili</b></li> <li>- <b>20 associazioni ambientaliste</b></li> <li>- <b>130 MEV- Micro Imprese Verdi</b> operanti nel settore agricolo, agroforestale ed ecologico, e nei servizi ambientali che si occupano di</li> </ul>

	<p>gestione e riciclaggio materiali organici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>200 "decisori"</b>, ovvero persone che dispongono del potere decisionale quali eletti, tecnici e funzionari dei municipi, leaders delle comunità, responsabili religiosi.</li> </ul> <p>Le ricadute positive indirette del progetto andranno a beneficiare una popolazione di <b>375.000 persone</b> sul territorio interessato.</p>
<p><b>Ambito di Intervento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>Pastorale</b></li> <li><input type="checkbox"/> <b>Formazione ed Educazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> scolastica</li> <li><input type="checkbox"/> professionale</li> <li><input type="checkbox"/> umana, sociale</li> <li><input type="checkbox"/> leadership</li> </ul> </li> <li><input checked="" type="checkbox"/> <b>Sviluppo Agricolo</b></li> <li><input type="checkbox"/> <b>Socio/Sanitario</b> (preventivo, curativo)</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> <b>Alimentare</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>Abitativo</b></li> <li><input type="checkbox"/> <b>Giustizia e Pace</b></li> </ul> </li> <li><input checked="" type="checkbox"/> <b>Salvaguardia creato</b></li> <li><input type="checkbox"/> <b>Altro</b></li> </ul>	<p>Il Senegal ha vissuto periodi di grande <b>aridità</b> negli anni Settanta-Ottanta del secolo scorso, con pesanti conseguenze ancora oggi. Molti abitanti delle regioni interne del Paese si sono riversati sulle <b>zone costiere</b> in cerca di <b>migliori condizioni di vita</b>. Questa migrazione massiccia ha determinato, oltre a un <b>eccessivo sfruttamento delle terre</b>, un veloce processo di urbanizzazione mal gestito.</p> <p>Si tratta della regione detta "Niayes", una striscia di terra lungo il litorale nord del Senegal, caratterizzata da un micro clima adatto all'<b>orticoltura</b>. In questa zona, negli anni Quaranta furono piantati con finalità di <b>protezione ambientale</b> molti <b>filaos</b> (alberi che crescono in habitat costieri in prossimità del mare) che hanno richiesto successive operazioni di rimboschimento. Queste piante hanno un'alta capacità di sopravvivenza in terreni aridi, e con le loro radici <b>prevengono il deterioramento del terreno</b> contrastando l'avanzata da un lato del <b>deserto</b>, dall'altro dell'<b>Oceano</b>, che provoca la salinizzazione dei terreni.</p> <p>Da qualche anno il Senegal, attraverso la Direzione dei Finanziamenti Verdi e dei Partenariati del Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile, promuove le imprese verdi nel tentativo di trovare risposta al problema dell'utilizzo delle risorse naturali, dello sfruttamento dei suoli e dei cambiamenti climatici.</p> <p>In questo contesto, il progetto CISV vuole contribuire alla protezione e alla reintegrazione dell'ambiente e degli ecosistemi per migliorare il quadro di vita delle popolazioni di Dakar e più in generale del Senegal.</p> <p>La dimensione economica delle organizzazioni della società civile è caratterizzata dalla presenza di associazioni femminili e da micro imprese rurali e urbane che svolgono attività generatrici di reddito aventi <b>un importante impatto sulla vita economica e sociale della collettività</b>.</p> <p>Il coinvolgimento di queste associazioni e micro imprese nella gestione dell'ambiente porterà a una <b>migliore salvaguardia del Creato</b> e, nello stesso tempo, a un aumento della redditività delle attività produttive, garantendo <b>migliori condizioni di accesso al cibo</b>.</p>
<p><b>Contesto di intervento</b></p>	<p>Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)</p> <p>Il progetto si sviluppa nella zona periferica di Dakar, precisamente nei comuni di Sam Ntaire, Ndiareme Limamoulaye, Whakhinane Lanzat Nimzatt e Yeumbeul Nord che si trovano sulla gran costa del Senegal, una parte dell'area denominata "Niayes": zona umida costiera formata da <b>ecosistemi fragili ma ricchi in biodiversità</b>, dove tradizionalmente vengono coltivati i prodotti orticoli.</p> <p>La grande siccità degli anni '70 e '80 ha influito sulle Niayes con una <b>massiccia affluenza di popolazione rurale</b> proveniente dall'interno del Paese, insediatasi qui <b>in cerca di mezzi di sussistenza</b>. Oltre alla siccità, questa migrazione massiva ha aumentato a dismisura la pressione fondiaria e generato <b>un'urbanizzazione accelerata e incontrollata</b>, con un conseguente aumento delle zone coltivate che ha messo a rischio il valore ambientale e produttivo dell'ecosistema costiero.</p>

La crescita demografica, l'urbanizzazione e i cambiamenti climatici producono **un'erosione costante della costa che raggiunge addirittura 1,33 m ogni anno.**

<b>Partecipazione locale</b>	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il progetto si svolge in partenariato con 400 associazioni locali e 130 micro imprese verdi presenti sul territorio: si tratta di realtà composte soprattutto da giovani (donne e uomini), il che rappresenta un punto di partenza fondamentale per la buona riuscita degli interventi, grazie al loro ruolo dinamico e propulsivo.

I membri delle associazioni coinvolte sono impegnati nella difesa dell'ambiente e del territorio; nella produzione agricola e di cibo; includono associazioni di giovani (anche di tipo sportivo e culturale) e associazioni femminili, coinvolgendo trasversalmente l'intera collettività.

Il progetto ha il sostegno della Diocesi e la chiesa locale è implicata in quanto luogo di aggregazione di molte associazioni.

Inoltre tutte le campagne di sensibilizzazione sul territorio, che interessano le varie istituzioni presenti, vedono sempre il coinvolgimento dei responsabili religiosi delle varie comunità.

#### Sintesi Progetto con breve descrizione attività

Il progetto intende contribuire alla protezione e alla restaurazione dell'ambiente e degli ecosistemi, per migliorare il quadro di vita e le condizioni economico-sociali delle popolazioni nell'area periferica di Dakar.

A questo fine CISV vuole realizzare i seguenti interventi:

**1) Rimboschimento con 5.000 piante** delle bande arboree di filaos in collaborazione con le associazioni presenti nei 4 comuni coinvolti.

Il progetto ha preso l'avvio individuando e prendendo accordi con le associazioni di giovani e donne impegnati in attività ambientali, perché producano in vivaio piante di filaos adatte a resistere a periodi di siccità dopo la messa a dimora, in modo da poter poi realizzare gli interventi di rimboschimento.

**2) Costruzione di 8 pozzi** per garantire l'innaffiamento delle bande arboree di filaos, che potranno essere utilizzati anche per l'irrigazione di orti e per altre finalità (uso domestico, igiene personale, ecc.).

**3) Accompagnamento, sostegno economico e formazione a 10 micro imprese verdi**

Il progetto prevede di valorizzare e appoggiare micro imprese verdi che per lo più vedono la partecipazione di donne (al 70%) e giovani, e che possono costituire un modello da replicare.

Le imprese saranno appoggiate attraverso formazioni, accompagnamento nella produzione e un fondo "start up" per l'acquisto di beni necessari allo svolgimento delle loro attività.

Le attività svolte dalle micro imprese prevedono: creazione di orti agro-ecologici, valorizzazione della *typha* (pianta infestante riconvertita a uso ambientale) per la produzione di biocarbone, unità di produzione di bio-fertilizzanti, unità di trasformazione di prodotti agricoli, purificazione dell'acqua, produzione di sementi, piante e compost.

<b>Sostenibilità del progetto</b>	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.
-----------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il progetto prevede di rafforzare dinamiche sociali ed economiche esistenti, accordando un'importanza primaria proprio alla dimensione sociale, indispensabile per garantire la continuità degli interventi.

Dal punto di vista politico, l'implicazione degli eletti e dei leader sociali e religiosi nella sensibilizzazione e in tutte le attività progettuali garantiranno un'appropriazione diretta di azioni e competenze da parte della popolazione locale.

Dal punto di vista economico, l'intervento CISV creerà nuovi impieghi e appoggerà imprese che al termine dell'intervento saranno capaci di contribuire alla dinamizzazione del tessuto economico, generando nuove fonti di reddito rispettose dell'ambiente e della base sociale in cui sono inserite.

### Preventivo finanziario

<b>Costo globale</b>	<b>valuta locale</b>	<b>€ 54.893</b>
<b>Voci di costo (descrizione)</b>	<b>valuta locale</b>	<b>€</b>
- Produzione di 5.000 piante in vivai		1.250
- Innaffiamento <i>pépinière</i> (terreno di coltura delle piantine da trapiantare: 2 mesi x 198 euro)		396
- Rimboschimento con 5.000 alberi filaos		16.787
- Costruzione di 8 pozzi (350 euro l'uno)		2.800
- Appoggio a 10 micro imprese verdi (500 euro per ognuna)		5.000
- Formalizzazione e produzione documenti 10 micro imprese verdi (10 MEV x 30 euro)		300
- Campagna di sensibilizzazione (forfait)		6.000
- Formazione: 40 partecipanti x 100 euro		4.000
- Lavoro di un economista locale (12 mesi x 1.080 euro)		12.960
- Impiego tecnici forestali (12 mesi x 450 euro)		5.400

### Eventuali cofinanziamenti previsti

X pubblico	UE	<b>valuta locale</b>	<b>€ 39.893</b>
<input type="checkbox"/> ong			
<input type="checkbox"/> organismi ecclesiali			
<input type="checkbox"/> altro			

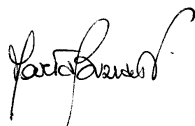
<b>Contributo richiesto a QdF 2021</b>	<b>valuta locale</b>	<b>€ 15.000</b> (27,3% del tot. 54.893)
----------------------------------------	----------------------	--------------------------------------------

### Allegati:

- x Lettera del Vescovo locale Ernest Sambou
- x Scheda riassuntiva progetto
- x Documentazione fotografica

LUOGO E DATA Torino, 29 ottobre 2020

FIRMA RESPONSABILE PROGETTO



ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376

Email: [animiss@diocesi.torino.it](mailto:animiss@diocesi.torino.it) - Sito Web: [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)